vinetur

Le vendite di distillati nei locali gestiti della Gran Bretagna sono scese del 16,5% all'inizio di settembre.

La categoria ha registrato uno scarto di 17,3 punti rispetto alla settimana precedente, discostandosi dai rialzi nel più ampio mercato delle bevande.

lunedì 28 settembre 2026



Le vendite di distillati nei pub, bar e altri locali con licenza gestiti in Gran Bretagna sono scese bruscamente all'inizio di settembre, invertendo un breve rialzo della settimana precedente e confermando quanto resti irregolare la spesa dei consumatori nel settore dell'ospitalità.

I dati del Daily Drinks Tracker di NIQ hanno mostrato che le vendite di distillati erano in calo del 16,5% su base annua nella settimana terminata sabato 12 settembre. Il dato seguiva un aumento dello 0,8% nella settimana terminata il 5 settembre, per uno scarto di 17,3 punti percentuali in sette giorni.

Le cifre sono state pubblicate da NIQ il 25 settembre e si riferiscono solo ai locali gestiti, non all'intero mercato britannico delle bevande. Il tracker misura le vendite nel settore on-premise, includendo attività come pub gestiti, bar e altri operatori con licenza.

Il calo dei distillati è emerso con forza perché nello stesso periodo il commercio complessivo delle bevande restava in territorio positivo. Nella settimana fino al 12 settembre, le vendite medie di tutte le categorie di bevande nei locali gestiti erano superiori del 2,5% rispetto alla settimana comparabile del 2025. Nella settimana precedente, le vendite totali di bevande erano aumentate del 7,6%.

Ciò significava che i distillati hanno sottoperformato rispetto al mercato più ampio, mentre i consumatori spendevano di più per consumazioni più lunghe e più rinfrescanti. Le vendite di birra sono salite del 5,7% nella settimana fino al 12 settembre dopo un incremento dell'8,4% nella settimana precedente. Il sidro è aumentato del 7,3% dopo un rialzo del 13,3%. Anche le bevande analcoliche sono cresciute, con un +4,6% dopo un +11,9%. Il vino ha mostrato un andamento misto, con vendite in aumento del 2,9% nella settimana fino al 5 settembre prima di scendere del 6,0% nella settimana fino al 12 settembre.

NIQ ha affermato che la prima metà di settembre è stata favorita dal bel tempo e, nella settimana precedente, dal weekend del Bank Holiday di agosto. Ha aggiunto che birra e sidro hanno beneficiato delle partite di Premier League e Champions League, che hanno sostenuto le vendite nei locali che trasmettevano sport in diretta.

Per i distillati, tuttavia, quel miglioramento generale del mercato non ha tenuto. Il passaggio da un modesto rialzo dello 0,8% a un calo del 16,5% suggerisce che la categoria non abbia condiviso pienamente la ripresa della spesa osservata altrove nel mercato. NIQ non ha fornito una ripartizione per tipologia di distillato, quindi i dati non mostrano l'andamento individuale di whisky, vodka, gin, rum o altri segmenti.

La volatilità di settembre è arrivata dopo un agosto difficile per il settore on-premise. Secondo NIQ, le vendite medie di bevande nei locali gestiti erano in calo del 9,7% su base annua nella settimana terminata il 29 agosto. Si trattava della sesta rilevazione settimanale negativa consecutiva dalla fine della Coppa del Mondo di calcio a metà luglio. NIQ ha affermato che il caldo estremo, una spesa dei consumatori più prudente e il venir meno dell'effetto trainante del torneo avevano pesato sul mercato.

Anche l'andamento giornaliero delle vendite tra fine agosto e inizio settembre ha mostrato quanto il commercio fosse guidato da occasioni specifiche. NIQ ha riferito che le vendite di domenica 30 agosto erano aumentate del 39,3% rispetto allo stesso giorno del 2025, mentre quelle di lunedì 31 agosto erano salite del 59,4%. Ha precisato che quei confronti erano influenzati dalla collocazione del Bank Holiday nel 2025. Più avanti nel periodo, mercoledì 9 settembre ha segnato un aumento del 15,9% e giovedì 10 settembre del 8,9%.

Rachel Weller, responsabile commerciale di NIQ per Regno Unito e Irlanda, ha affermato che l'avvio più forte di settembre avrebbe portato un po' di sollievo agli operatori e ai fornitori di birra, sidro e bevande analcoliche dopo la debolezza di agosto. Ma ha anche avvertito che le condizioni sarebbero probabilmente rimaste difficili mentre il settore si avvicinava all'ultimo trimestre dell'anno, aggiungendo che la fiducia di consumatori e imprese dell'ospitalità potrebbe dipendere in larga misura dal bilancio del governo britannico di ottobre.

Il tracker indica che il miglioramento più ampio delle vendite di bevande non è durato per tutto il mese. NIQ ha affermato che le vendite medie di tutte le categorie di bevande erano in calo del 2,0% su base annua nei sette giorni fino a sabato 19 settembre, con il diffondersi di condizioni più fresche e piovose in molte parti della Gran Bretagna. Ma quel dato successivo è stato pubblicato solo per il mercato totale delle

bevande. NIQ non ha diffuso una lettura separata sui distillati per la settimana fino al 19 settembre, quindi non è possibile trarre una conclusione diretta su un eventuale recupero della categoria dopo il brusco calo registrato fino al 12 settembre.

Resta quindi che il quadro più recente specifico per categoria sui distillati è quello di una brusca debolezza. Nel giro di una settimana, un piccolo aumento su base annua è scomparso, lasciando spazio a un calo a doppia cifra, mentre birra, sidro e bevande analcoliche continuavano a registrare rialzi. Per operatori, fornitori e investitori che osservano il settore dell'ospitalità britannico, i dati indicano un mercato in cui la spesa resta fortemente sensibile al meteo, al calendario sportivo e alle mutevoli scelte dei consumatori di settimana in settimana.